



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI NAPOLI

RELAZIONE PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO
GIUDIZIARIO 2024 CORTE D'APPELLO NAPOLI
PRESIDENTE - Avv. IMMACOLATA TROIANIELLO

Sig. Presidente della Corte d'Appello, la saluto unitamente al Sig. Procuratore Generale della Repubblica, a Sua Eminenza Reverendissima, al Signor Rappresentante del Consiglio Superiore della Magistratura, al Signor rappresentante del Ministro della Giustizia. Porgo altresì un saluto ai Presidenti dei tribunali, a tutte le Autorità qui presenti, ai Colleghi e Colleghe, Istituzioni e cittadini.

Questo saluto non è formulato esclusivamente in termini rituali, ma assume consapevolmente connotati sostanziali di rinnovata e mai rinnegata apertura ed attenzione che l'Avvocatura Napoletana ha nei confronti della società e del vivere civile.

Oggi, ricordando essere il giorno dedicato alla Memoria, che ha seguito la giornata dell'avvocato in pericolo" è opportuno almeno accennare al valore altissimo del diritto alla difesa, ed all'importanza di contrastare gli attacchi che l'avvocatura può subire, come il recente episodio di Milano, poiché la funzione difensiva non deve essere mai "in pericolo" ma tutelata sempre e con ogni mezzo.

In questa importante cerimonia, dove si celebra, tra bilanci e propositi, il comune bene della vita che si chiama "Giustizia", voglio ricordare il nostro prestigioso, ma anche, e soprattutto, delicato compito che non è solo quello di rappresentare l'avvocatura, **ma quello di esortarla a tendere** verso standard sostanziali e professionali elevati, idonei a garantire una assistenza di qualità al cittadino che si rivolge alla giustizia.

È proprio la giustizia, nei suoi connotati irrinunciabili di efficacia, efficienza ed effettività che ci vede qui oggi tutti riuniti, ancora una volta, per inaugurare questo nuovo anno giudiziario.

Ciascuno con il proprio compito e le proprie competenze; ciascuno chiamato a rappresentare con la testimonianza del proprio operato i risultati ottenuti, **ma ancor più quelli non conseguiti**; al fine di poter

sempre meglio pianificare per il futuro una migliore e più incisiva attività utile e proficua per la giustizia.

Dunque, in questo luogo, il Presidente del COA, nell'esercizio della propria funzione e di espletamento del servizio che presta, è chiamato a ricordare l'incessante attività ordinistica profusa per una estesa classe professionale.

Ma ora sottolineando, in primo luogo, l'importanza della reciproca comprensione tra i componenti dell'attività giudiziaria che, in questo difficile contesto storico, si deve manifestare anche con la tutela della professionalità e, dunque, del giusto compenso degli avvocati.

L'attuale Consiglio, che ho l'onore e l'onere di presiedere, si è insediato a fine febbraio 2023 e, con non poca fatica ed impegno, ha garantito il regolare funzionamento dell'Ordine. Sono state infatti espletate tutte le attività ordinarie, come le iscrizioni all'albo degli avvocati, che, con 277 neo iscritti e la cancellazione di ben 444 avvocati, **è risultata** in palese controtendenza con gli anni precedenti; dato questo dal rilevante significato.

L'attività si è poi concentrata sull'organizzazione di corsi di formazione specialistici per accrescere le competenze dei nostri iscritti quali anche

in sinergia con le Università, fonte del sapere accademico, e a titolo di esempio

- il corso di diritto minorile
- il corso per l'iscrizione negli elenchi dei Professionisti delegati alle operazioni di vendita;
- Il corso di gestore della crisi e da sovraindebitamento; • Il corso propedeutico all'iscrizione nell'albo speciale dinanzi alle giurisdizioni Superiori;
- e tanti altri.

Il lavoro dei nostri Enti, la Fondazione dell'avvocatura napoletana per l'alta formazione presieduta da Gabriele Gava con ben 371 iscritti, il numero più alto in Italia, l'organismo di mediazione che opera incessantemente nella sua attività con ottimi risultati.

A sostegno dell'attività forense legate alle difficoltà del bradisismo è stato sottoscritto un protocollo di solidarietà tra l'Ordine degli avvocati di Napoli ed il sindacato forense puteolano.

Aprendosi alla società civile, l'Ordine ha poi ritenuto di sottoscrivere protocolli e convenzioni con Enti rappresentativi. Tra questi:

- l'ordine degli psicologi, per il manifesto sull'applicazione della parità di genere e contrasto ad ogni forma di discriminazione;
- l'arciconfraternita dei pellegrini, per la tutela degli immigrati ed altre attività.

Ritengo doveroso altresì accennare al lavoro portato avanti dal Consiglio **distrettuale** di Disciplina, presieduto dal Collega Angelo Leone, che tutela l'onore ed il rispetto in modo attento della deontologia forense con un importante smaltimento degli arretrati.

Nell'ottica di espletamento della propria funzione sociale, raccogliendo l'invito alla partecipazione per il "patto educativo" voluto da **Monsignor Battaglia**, il Consiglio ha messo in campo iniziative presso diversi Istituti scolastici della città, ritenendo che educare le giovani menti alla legalità è, oltre che un dovere morale e civico, un investimento nel futuro della nostra società.

Il valore della celebrazione dei grandi avvocati, ancora tra noi, non è stato trascurato con l'iscrizione nell'Albo di Onore per 17 colleghi anziani, ritenuti meritevoli, affinché le nuove generazioni abbiano esempi virtuosi e guide prestigiose.

Il 2023 è stato l'anno in cui la cd. Riforma Cartabia è entrata in vigore.

L'attuale COA di Napoli, dal giorno del suo insediamento, ha speso ogni utile energia per offrire agli iscritti il massimo

supporto e per accompagnarli in questa rivoluzione e nello specifico si è provveduto a:

- istituire un c.d. “**Front Office Cartabia**”: gruppo di studio formato da Consiglieri dell’Ordine, che accoglie i quesiti posti dai Colleghi, per i temi più controversi, portandoli al tavolo di confronto con i Magistrati del Tribunale di Napoli;
- ad aderire al **gestionale CNF per l’invio delle negoziazioni**
- istituire tempestivamente un indirizzo PEC dedicato per la trasmissione/ricezione delle convenzioni **di negoziazione assistita in materia di famiglia.**
- Ci si è impegnati altresì nella sperimentazione dei depositi telematici presso il Giudice di Pace.

A tal riguardo, sono state effettuate sessioni mirate per la formazione degli avvocati: il Consiglio ha chiesto alla Presidenza del Tribunale un confronto per la corretta gestione documentale da parte delle Cancellerie del GdP di Napoli.

Tuttavia, la Cartabia è una riforma che , ritengo, ll’unanimità, Magistrati ed Avvocati, **valutano** spesso produttiva di effetti

esattamente contrari a quelli voluti, in *primis* la speditezza dei processi.

Ne consegue che, **purtroppo**, si registrano ancora anomalie nel funzionamento della “macchina Giustizia”.

In particolare, gli uffici dei GdP del distretto presentano notevoli criticità, alcune comuni, che si raggruppano nelle carenze strutturali ed inefficienze costitutive di organici e mezzi questo anche considerando l' aumento di competenze programmato.

Ad esempio:

- nel circondario di **Nola** il telematico risulta quasi ancora inesistente;
- a **Napoli**, il palazzo della Caserma Garibaldi, presenta caratteristiche strutturali tali da non consentire a volte lo svolgimento delle udienze nelle modalità dovute, nè la verbalizzazione in modalità telematica, viceversa imposte dal d.l. n. 13/2023. Basti pensare alla assenza di una rete WI-FI all'interno degli Uffici che non consente ai colleghi di contribuire alla verbalizzazione informatica.
- nel Circondario di **Torre Annunziata**, gli Uffici, proprio di Torre Annunziata, soffrono di una endemica ed insopportabile carenza di organico, già attenzionata varie volte senza riscontro alcuno. Molti dei Giudici di Pace trattano le prime udienze anche a due anni

di distanza dall'iscrizione a ruolo, anche a causa dei reiterati rinvii d'ufficio.

- Anche a **Benevento** si registrano ritardi nell'emissione di provvedimenti giudiziari.

Altro problema comune sono gli archivi, spesso senza personale oppure chiusi da mesi.

Si avverte, poi, spesso la mancanza di una adeguata formazione, anche dei cancellieri, degli strumenti informatici. Benché il Tribunale di Napoli abbia raggiunto obiettivi accettabili in termini di produttività ed un tasso di smaltimento (*clearance rate*) quasi sempre superiore ad 1, non altrettanto può dirsi sia per la giustizia "minore" di Pace, ma anche e soprattutto per la Corte d'Appello, che fa registrare una durata media dei processi davvero inaccettabile.

Solo a titolo di esempio cito due rinvii che sono stati effettuati nelle nostre aule, un GdP ha rinviato per la precisazione delle conclusioni al 2026 ed un rinvio in Corte d' appello al 2027.

Alla luce delle incontestabili carenze esposte, che rappresentano **solo la parte urgente** delle molte presenti, la situazione è realmente insostenibile.

L'auspicio, ed anche l'unica vera chance, è di continuare nella strada sinergica con la magistratura che ha caratterizzato questo primo anno consiliare al fine di riuscire a risolvere le tante disfunzioni che giornalmente gli avvocati incontrano.

Concludendo saluto i Presidenti degli Ordini circondariali presenti e voglio ringraziare l'ufficio di presidenza ed i miei colleghi di Consiglio per quello che costruttivamente siamo riusciti sinora a fare; mentre per gli scopi non ancora conseguiti, auguro a noi tutti che i relativi impedimenti ci servano da insegnamento, sprono e motivo per fare meglio.

Signor Presidente, l'auspicio per quest'anno è che la Giustizia amministrata nel nostro territorio sia sempre più chiara e vicina ai cittadini, in una visione comune che renda il lavoro che ci appartiene compreso apprezzato e plaudito.

Il Presidente

Avv. Immacolata Troianiello